



6 Industria e servizi

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 23 novembre 2006

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: ottobre e III trim. 2006

Ottobre dà slancio al trimestre

La buona performance di ottobre nei negozi ticinesi ha permesso di chiudere in toni lievemente positivi il terzo trimestre di quest'anno, sia in termini di performance che di occupati. La congiuntura è apparsa lievemente migliore nel comparto non food rispetto a quello degli alimentari.

A tre e a sei mesi il giro d'affari dovrebbe nuovamente crescere, stabili invece gli occupati.

Commercio al dettaglio

I dati di ottobre hanno in qualche modo risollevato il bilancio di un trimestre che altrimenti sarebbe stato contrassegnato da note meno positive. A comprova di ciò i tassi di variazione annua della cifra d'affari stimati a -1,1% in agosto, -0,7% in settembre e +3,7% in ottobre. Lo stesso andamento si è registrato nella valutazione della situazione degli affari, entrata in zona di saldo positivo solo in ottobre (+26). Nello stesso mese sono apparsi in crescita annua pure l'afflusso clienti e il volume di scorte. Gli utili trimestrali, invece, non hanno subito modifiche rispetto ai tre mesi precedenti. Infine, l'occupazione è cresciuta rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del 2,1%. In precedente il tasso era stato del 3,6% (secondo trimestre 2006) e del -0,1% nel terzo trimestre 2005.

Le **prospettive** espresse in ottobre per i tre mesi a venire tracciano una tendenza positiva della cifra d'affari, a fronte di un effettivo di occupati che dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato. A sei mesi il 45% degli intervistati prospetta un incremento degli affari, il 42% affari sullo stesso livello di un anno prima, mentre solo il 13% avanza prospettive negative.

Food

La buona congiuntura di ottobre rispetto ai due mesi precedenti è un dato che emerge anche nel sottocomparto alimentare, con una situazione degli affari ritenuta buona dalla stragrande maggioranza degli intervistati (84%) e un afflusso di clienti in netto aumento. Dai dati relativi alla variazione trimestrale degli utili si direbbe però che questa buona performance di ottobre non sia stata in grado di risollevarlo il bilancio trimestrale, infatti gli utili del trimestre sono apparsi in calo. L'effettivo di occupati è rimasto adeguato ai bisogni dell'attività.

Le **prospettive** relative all'acquisto di prodotti evidenziano un saldo nettamente positivo. Dovrebbe crescere considerevolmente pure la cifra d'affari, sia a tre che a sei mesi. Mentre l'occupazione non dovrebbe subire modifiche di rilievo.

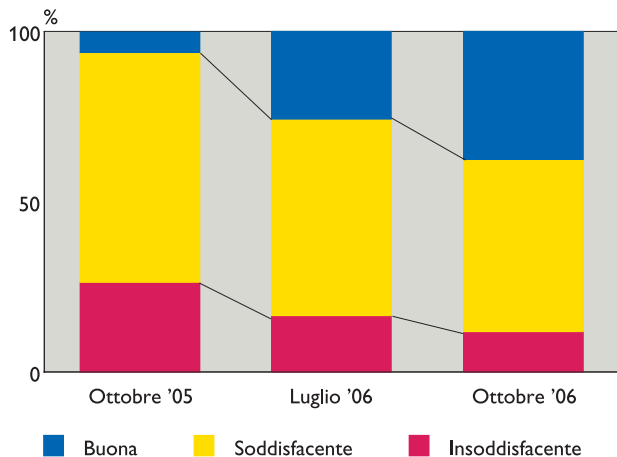
Non food

La cifra d'affari nel sottocomparto non-food ha fatto segnare i seguenti tassi di variazione annua: -1,8% in agosto, +5,3% in settembre e addirittura +8,5% in ottobre. Anche gli occupati sono aumentati durante il trimestre e rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +5,2% (contro +3,2% dei tre mesi precedenti e -3,2% di un anno prima). Con un lieve incremento annuo nell'afflusso di clienti e utili in crescita trimestrale, la situazione degli affari è stata giudicata buona dal 31% dei negozianti del sottocomparto, soddisfacente dal 59% e insoddisfacente solo dal 10%.

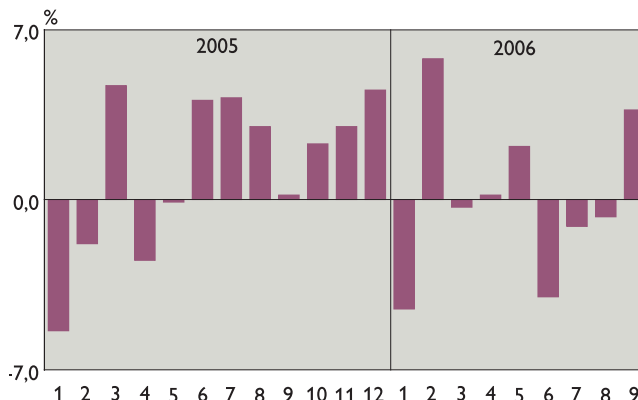
Secondo le **prospettive** espresse in

ottobre, nei prossimi mesi l'acquisto di prodotti crescerà, mentre la cifra d'affari rimarrà sugli stessi livelli di un anno prima. Gli occupati potrebbero lievemente regredire. ■

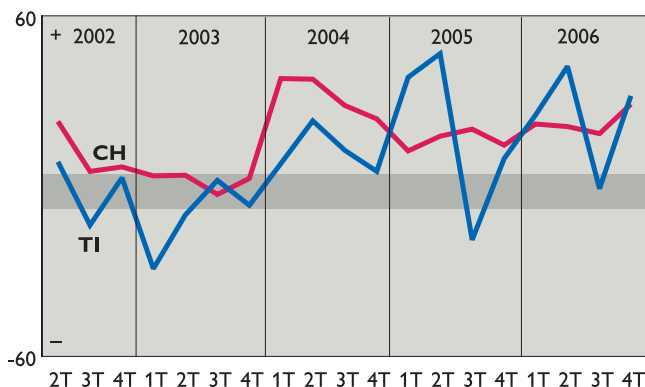
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)



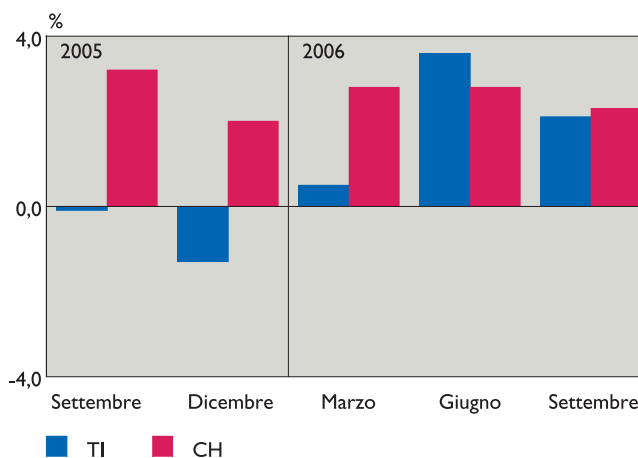
Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)



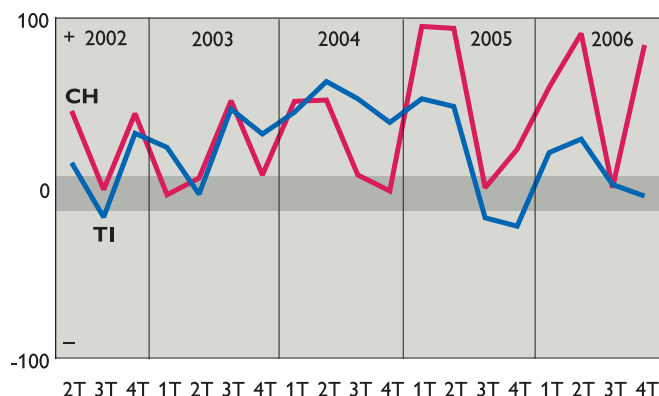
Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



Prospettive relative all'andamento degli affari nei comparti food e non food nel semestre seguente (saldo)



Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.



Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

I dati positivi emersi dal sondaggio relativo al del terzo trimestre 2006 potrebbero essere riconducibili a due fattori. Da un lato la positiva stagione turistica che in Ticino ha registrato dati positivi a livello di pernottamenti nel corso dell'estate. La maggiore presenza di ospiti potrebbe avere avuto dei riscontri positivi anche nel settore del commercio al dettaglio. Purtroppo i dati a disposizione non permettono un'analisi così dettagliata ed è pertanto impossibile stabilire con certezza questa impressione. Dall'altro lato la ritrovata competitività del mercato ticinese ha sicuramente influenzato positivamente le vendite nel corso del terzo trimestre. Questo fenomeno potrebbe essere ulteriormente valido nel corso dei prossimi mesi. E' ormai provato che per moltissimi prodotti il Ticino è tornato ad essere competitivo e conveniente. Sia la clientela ticinese che quella italiana stanno lentamente prendendo coscienza di questo aspetto e pertanto i flussi transfrontalieri sono attualmente favorevoli al Ticino. L'esperienza degli ultimi trimestri insegna però che le situazioni sono sempre molto variabili e pertanto al momento è ancora difficile valutare se questa tendenza positiva avrà ripercussioni anche a medio termine.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch